

no li Moscoviti a loro talento sforzare quanti più Uomini di Campagna, o Villani, lor piaccia, certa cosa è, che costoro mai sapranno reggere una Nave come richiede il bisogno, o ne' casi di burrasca, o ne' combattimenti navali. A dir vero non può nessuna Nazione divenire molto formidabile in Mare senz'aver in primo luogo, ed avanti ogni cosa formato, e stabilito co' Forestieri un tale commercio, che allevi, e renda esperti, ed abili que' Marinaj, che debbono poi servire nelle occorrenze lo Stato, ed il Principe.

Dopo d'aver trattato delle Forze della Moscovia, ragion vuole, che si parli delle rendite di quella Corona. Un moderno Scrittore, che si trattene più di venti anni in quella Corte osservò, che, malgrado le grandi spese alle quali si espone il Czar nel formare, e mantenere le sue armate Terrestri, e Marittime ne' tempi delle ultime Guerre, e nel proseguire gl' impegni di tante vaste fabbriche, e di tante fortificazioni, non per questo ha contratti debiti, ma sempre trovò nel suo Paese nuovi rinforzi per sostenere ogni impresa. Quanto al personale servizio de' suoi Sudditi, e le provigioni, che sono tenuti somministrare, tanto per le forze, quanto per gli Operaj, che sono impiegati nelle pubbliche occorrenze, ho già fatta menzione nel precedente capitolo, e però mi riduco a quella parte delle rendite, che consiste in effettivo danaro contante, le quali sono o ferme, o variabili. Le rendite ferme si esigono principalmente dalle tasse ordinarie, che ogni Contadino Russo è obbliga-
to